SICILIA '97 UNIVERSIADE

CONI news

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

SICILIA - UNIVERSIADE '97 - SICILIA - UNIVERSIADE '97

Spedizione in abb. postale Comma 27 Art. 2 Legge 549/95 Filiale di Trapani

Pubblicità inferiore al 50%

Edizione *"All Services Center"* ✻ Direttore Roald Vento ✻ Distribuzione gratuita ✻ Anno V ✻ n. 9 ✻ Settembre 1996

Villa Damiani è salva

Il Comune di Marsala ha acquistato il pregevole complesso sportivo

Trapani, 15 Luglio 1993

- Al Sig. Presidente del Tribunale di Marsala
- Al Sig. Giudice Delegato al fallimento
- Al Sig. Curatore fallimentare
- Al Sig. Commissario Straordinario del Comune di Marsala

Si trasmette, allegato alla presente, stralcio del verbale della riunione che questa Giunta Provinciale ha tenuto per esaminare la delicata vicenda che in atto travaglia il complesso sportivo "Villa Damiani" di Marsala.

Nel comunicare la piena disponibilità di questo Comitato ad attivarsi affinchè non si perda un patrimonio sportivo della nostra collettività giovanile, si richiede una sollecita convocazione, ove le SS.LL. lo ritenessero opportuno, al fine di mantenere in attività il complesso sportivo.

Salvatore Castelli
Presidente CONI Trapani

* * *

Inizia con questa lettera il voluminoso dossier che il Presidente del CONI di Trapani, collaborato dalla sua Giunta e dal Consiglio tutto, ha messo assieme dal lontano mese di Luglio del 1993 ad oggi, al fine di salvaguardare ai giovani della provincia di Trapani la fruizione di una delle più belle strutture sportive del meridione.

Per raggiungere l'obiettivo, fin dall'inizio sono stati coinvolti e responsabilizzati tutti i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, oltre che lo stesso Presidente Nazionale del CONI Pescante e sono stati realizzati incontri e dibattiti finalizzati a far comprendere un po' a tutti l'importanza sociale della riapertura di Villa Damiani.

Il CONI di Trapani si è anche fatto promotore della costituzione di un consorzio fra il Comune di Marsala e la Provincia Regionale di Trapani, finalizzato all'acquisto del prezioso impianto, per evitare che l'eventuale intervento di privati portasse, nel tempo, ad un diverso utilizzo della struttura.

(segue a pag. 8)

Le Associazioni "non-profit"

Ad Erice il Comune incontra le Associazioni di volontariato

Il 24 settembre scorso, in coincidenza con l'avvio dell'attività associativa e prima della predisposizione del Bilancio di Previsione 1997, in qualità di Assessore delegato anche alle problematiche dei giovani, il Dr. Fabio Messineo ha convocato, in accordo con i colleghi Tranchida (Servizi Sociali) e Bruno (Sport-Turismo e Spettacolo) un incontro cui hanno partecipato parecchie associazioni operanti nel territorio ericino.

Dopo una breve introduzione sui motivi dell'incontro, la discussione si è dipanata senza interruzione per più di due ore, durante le quali hanno preso la parola i rappresentanti di quasi tutti i gruppi presenti.

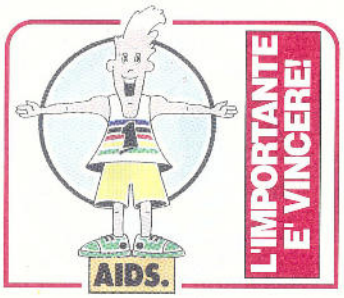
Naturalmente uno degli argomenti principali è stato quello della disoccupazione, la quale è all'origine di molti dei mali che affliggono la nostra società; particolare accento è stato posto sulle maggiori difficoltà che in questo senso incontrano gli ex detenuti e sulla necessità che invece del semplice sussidio venga loro fornita una concreta possibilità di lavoro, unico modo per un concreto reinserimento nel tessuto sociale.

In proposito è stato osservato che uno dei settori che avranno nei prossimi anni un sicuro sviluppo è proprio quello delle associazioni senza fine di lucro (c.d. terzo settore), in favore delle quali il Governo ha intenzione di prevedere delle agevolazioni fiscali. Queste associazioni "non profit" potrebbero essere fonte di occupazione senza abbandonare il loro compito al servizio degli emarginati e bisognosi. In pratica si sente l'esigenza di un qualche riconoscimento economico che possa ricompensare gli sforzi di chi, spesso, nella propria opera non è supportato neanche da un lavoro stabile.

Altro argomento molto dibattuto è stato quello riguardante il ruolo del Comune in rapporto al mondo del volontariato: si è auspicata una maggiore azione di supporto (non necessariamente finanziaria) del Comune in occasione delle va-

(segue a pag. 7)

Indetta la
2ª Collettiva di fotografia e disegno
sul tema
Il Fair Play nella società del duemila
...
A pag. 8 il regolamento



AIDS: Il diritto a non essere soli

Fisco-Sport
Notizie

Risoluzione Dir. AA.GG. e Cont. Trib. R. 108/E/III - 7 - 717 del 6 luglio 1996

Il Ministero delle Finanze ha fornito ulteriori precisazioni in ordine al trattamento fiscale, precisamente ai fini IVA e II.DD., da riservare alle quote sociali e ai corispettivi specifici, versati dai soci all'associazione sportiva.

In merito a tre specifici quesiti posti da una Federazione - in tema di quote sociali e di corrispettivi specifici, versati da soci ad associazioni sportive, aventi natura giuridica di Associazioni non riconosciute senza fini di lucro, costituite ai sensi dell'art. 36 Cod. Civ. -, il Ministero ha chiarito che:

1) non sono mai tassabili le somme versate dall'aspirante socio all'organismo associativo al sol fine di acquisire lo status di socio, ossia di entrare a far parte della compagnia associativa;

2) gli importi versati dai soci di altre associazioni, affiliate alla medesima Federazione Nazionale per l'utilizzo degli impianti sportivi, sono esenti da tassazione solo quando i destinatari delle prestazioni, se maggiori di età, godano, in seno al proprio circolo di appartenenza, dei diritti cui le vigenti formulazioni dell'art. 4, quarto comma, del D.P.R. 633/72, e dell'art. 111del D.P.R. 917/86, fanno espresso riferimento (diritto di voto e diritto patrimoniale in caso di scioglimento, qualora lo statuto dell'associazione non preveda una destinazione del residuo attivo e finalità di utilità generale);

3) i corrispettivi versati da giocatori stranieri, soci di circoli sportivi esteri, devono essere, in ogni caso, assoggettati ad IVA e all'impostazione diretta.

Decisione Commissione Tributaria di primo grado di Foggia n. 220 del 17 febbraio 1996

La Commissione ha annullato l'accertamento con cui l'Ufficio impositore ha affermato apoditticamente e in base ad assimilazioni presuntive con imprese di servizi, la natura commerciale di un circolo sportivo.

La natura commerciale di un circolo sportivo, regolarmente affiliato ad una F.S.N. effettivamente teso ad incentivare e praticare lo sport, senza scopo di lucro, deve essere necessariamente provata, altrimenti, l'accertamento operato, non può che essere annullato.

Tennis
Circuito Provinciale Banca del Popolo

Giuseppe Abrignani e Claudio Cerroni sono i vincitori delle prove di Mazara e Trapani del Circuito provinciale di Tennis "Banca del Popolo". Al Circolo Tennis Mazara Abrignani ha avuto la meglio sul mazarese Vito Grafato con un doppio 6/3. Il match conclusivo ha evidenziato il buon momento di Abrignani che ha imposto il propriio gioco a Grafato. Al Circolo Tennis di Trapani Abrignani si è arreso in finale a Claudio Cerroni al termine di una partita che ha visto il tennista trapanese giocare bene commettendo pochi errori. Dopo le tre prove disputate la classifica del Circuito, prima del master finale, che è in programma alla Società Canottieri Marsala dal 10 al 12 ottobre, vede al comando con 21 punti Claudio Cerroni. La seconda piazza è occupata da Vito Grafato che precede di un solo punto Giuseppe Abrignani. Paolo Sammartano è al quarto posto con 15 punti, mentre il marsalese Giuseppe Torre occupa la quinta posizione con 13 punti. Nelle ultime posizioni valide per accedere al master troviamo Roberto Martini, Salvatore Genovese ed Ezio Perrone rispettivamente con 6 e 5 punti. Il Circuito "Banca del Popolo" si avvia alla conclusione dopo una lunga fase di gestazione. Il Comitato provinciale sta intanto lavorando per poter organizzare nell'ultima settimana i campionati provinciali assoluti per vedere all'opera i mogliori esponenti del tennis provinciale che sono tesserati con circoli di fuori provincia.

F. F.

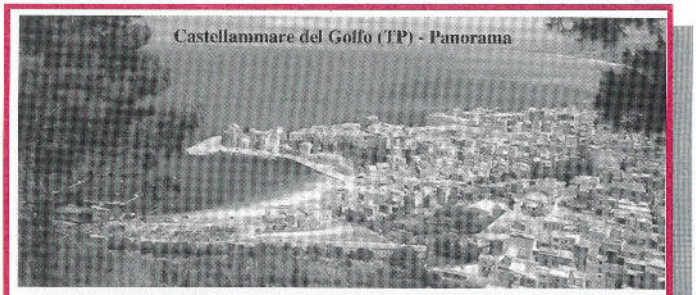
Pallamano
Parte da Marsala il beachandball

Ha ottenuto un pieno successo il primo seminario internazionale di "beachandball" che si è svolto a Marsala organizzato dalla federazione europea di pallamano con la collaborazione del comitato provinciale di Trapani diretto da Vito Miceli. Con il seminario si sono gettate le basi per il futuro sviluppo di questa nuova pratica sportiva che ha preso piede soprattutto in Italia. Il seminario è stato diretto dal presidente europeo della federazione Holmqvist e coordinato dai rappresentanti del comitato europeo del settore Guerrero, Linder e Horitsch. La federazione italiana è stata rappresentata dal presidente Iaci e dal rappresentante dei rapporti internazionali Sergio Lo Cascio. "Il Seminario ha raggiunto gli scopi - dice Vito Miceli, presidente del Comitato provinciale della federpallamano - per cui è stato organizzato. Sono state gettate le basi per creare una struttura stabile per un maggior sviluppo del beachandball che nel corso della corrente stagione estiva ha avuto un notevole successo. Tutti i partecipanti al convegno sono rimasti soddisfatti della nostra sede che potrebbe diventare un punto di riferimento per tutto il settore". A margine del seminario si è disputato un match dimostrativo che ha riscosso un buon successo a dimostrazione che il beach handball riesce a coinvolgere un numero sempre maggiore di appassionati che sonó rimasti attratti dalle travolgenti azioni di gioco messe in mostra.

Fabrizio Franco

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento
CONSULENZA E SERVIZI
* Edizioni * Libri * Giornali
* Organizzazione manifestazioni sportive
Trapani
Tel. (0336) 894339


Castellammare del Golfo (TP) - Panorama

CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

il doping oscura lo sport

CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Ruolo dei fattori ormonali nel processo di accrescimento: Il problema della amenorrea da sport

Antoine De Saint-Exupery: "Bisogna esigere da ciascuno quello che ciascuno può dare. L'autorità riposa, prima di tutto, sulla ragione".

Gli ormoni sessuali (androgeni ed estrogeni) grazie al loro effetto anabolico, sostengono e promuovono l'accrescimento globale e temporaneo sulle cartilagini di coniugazione, ma soprattutto sono responsabili della accelerazione della maturazione scheletrica con progressiva saldatura dei dischi epifisari delle ossa lunghe. Tali ormoni sono inoltre responsabili di tutta una serie di modificazioni morfofunzionali e psichiche che intervengono durante il periodo della pubertà e che si mantengono nei periodi successivi della vita.

Attraverso ricerche si è cercato di evidenziare le possibili influenze dell'esercizio fisico sull'istaurarsi e sul decorso della pubertà e quindi sul funzionamento dell'asse Ipotalamo - Ipofisi - Gonadi anche se a tutt'oggi non si è riusciti ad ottenere delle risposte definitive in quanto occorre coordinare molti fattori quali: il tipo di sport, la natura e la frequenza delle gare, l'età di inizio dell'attività sportiva, lo stadio di sviluppo fisico, l'intensità e la durata dell'allenamento. Un fenomeno ricorrente consiste nell'alterazione del ciclo mestruale (amenorrea o dismenorrea) e a questo riguardo sono state formulate numerose ipotesi, anche se nessuna attendibile del tutto.

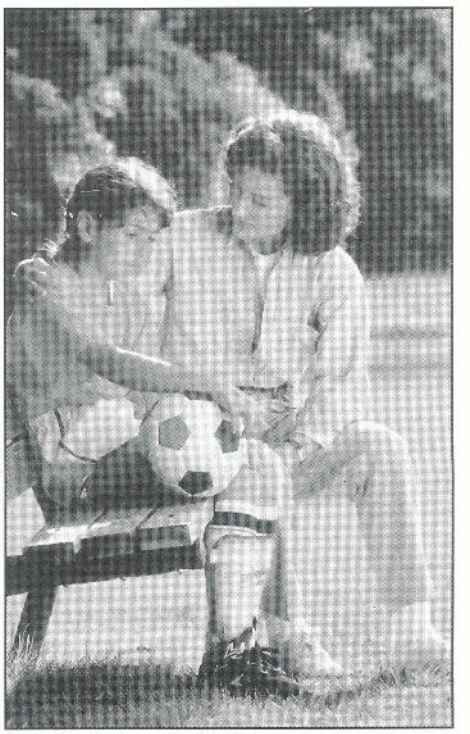
Generalmente la bambina normale riesce a gestire le varie situazioni di stress acuto prodotte dalla fatica da attività sportive a carattere ricreativo. La risposta ormonale è infatti caratterizzata da una fase transitoria di stress che, oltre a provocare sensazioni di benessere e notevole attivazione del S. N. contribuisce, secondo alcuni autori, ad aumentare gli effetti dell'educazione, a sviluppare le relazioni sociali e forse a migliorare il rendimento scolastico. Quindi l'attività sportiva intesa in questo modo non provoca alcun effetto negativo sulla crescita dei bambini.

L'atleta agonista va incontro a dei rischi e dei prezzi a volte molto alti da pagare. Lo sport competitivo d'alto livello, infatti, esige un programma di allenamento molto rigido, regolare e progressivo che, nel caso della ginnastica inizia spesso all'età di 5/6 anni. Le ginnaste che vengono sottoposte ad allenamenti non appropriati rispetto al loro grado di tolleranza spesso presentano delle anomalie del sistema endocrino, che interessa soprattutto la funzione gonotropa e che porta come conseguenza ad un ritardo del menarca (che in alcuni casi può spingersi fino ai 17-18 anni) e ad alterazioni del ciclo.

Questo permette loro di mantenere un corpo androgino che è considerato un vantaggio per ottenere certi risultati. Queste alterazioni si verificano soprattutto in atlete più giovani, più emotive e soprattutto nei periodi di maggiore impegno fisico o psichico.

Recentemente, alcuni osservatori dello sport femminile hanno espresso una certa preoccupazione in quanto queste alterazioni spesso si associano ad anoressia. Un'eccessiva preoccupazione per l'aspetto del proprio corpo ed una fobia per l'eccesso di peso possono portare le giovani atlete a ricercare la "forma" ponderale abusando di lassativi o diuretici, sottoponendosi a diete particolarmente restrittive ed aumentando la quantità di esercizi.

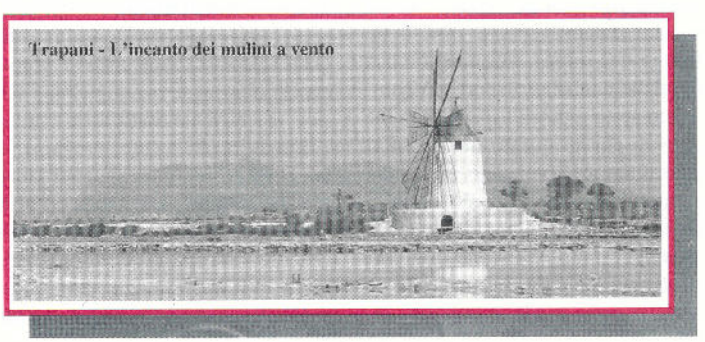
Tutto questo porta, inevitabilmente, ad una riduzione della percentuale di grasso corporeo



che quando scende al di sotto del 17% provoca alterazioni ormonali.

Ecco allora che la giovane atleta spesso assume atteggiamenti fortemente contrastanti: da un lato ha "paura" di crescere perché sa benissimo che con la comparsa delle mestruazioni il suo corpo subirà delle modificazioni che influenzeranno notevolmente il suo rendimento sportivo e non raramente si innesta un sentimento come di rifiuto del proprio corpo e della propria sessualità proprio in un periodo in cui maggiormente si rende palese la femminilità. Di conseguenza però il ritardo del menarca,

(segue a pag. 7)



Trapani - L'incanto dei mulini a vento

CONI news

Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore **Roald Vento**

Condirettore responsabile **Andrea Castellano**

Fotocomposizione e stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992

CONI MPI
GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Lo Sport è vita, è cultura

I Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi
hanno lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale

Judo: riflessioni psicopedagogiche e scientifico-sportive

Divisione Accademia degli Sport

- Seconda parte -

La letteratura scientifica del settore sportivo divide gli sport in due grandi famiglie: sport individuali e sport di squadra; essa attribuisce a ciascuna di queste famiglie le peculiarità insite sia psicomotorie che psicosociologiche, dando grande risalto alle attività di squadra in quanto le più complete perché viste da un'ottica psicomotoria la meta finale è rappresentata dagli ultimi gradini della scala delle abilità e cioé: **Variazione, Improvvisazione, Creatività;** analizzate invece dal punto di vista psicosociologico, l'interazione, la coesione e la collaborazione con i compagni di squadra, fa sì che lo sport di squadra si trasformi in una vera piattaforma per l'acquisizione di quelle norme indispensabili per poter "sopravvivere" in un contesto sociale.

Poca credibilità hanno invece gli sport individuali; i quali avendo come obiettivo di:

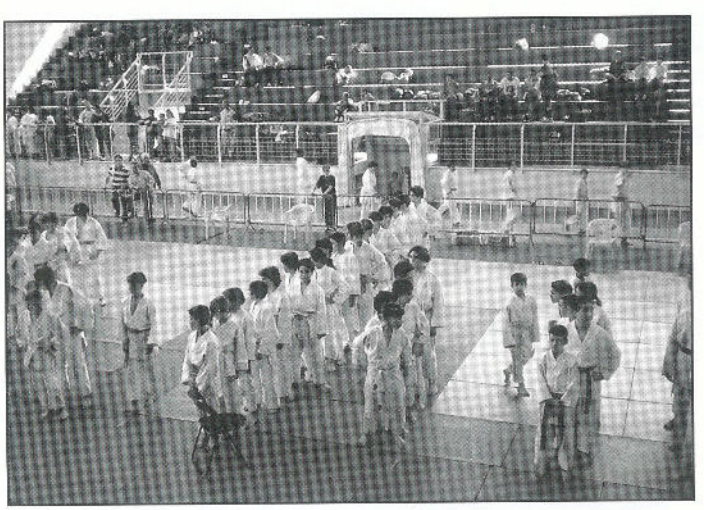
- fissare il gesto tecnico in funzione di una situazione prestabilita;
- eseguire un unico compito motorio;
- utilizzare lo spazio socio-motorio in funzione di un compito unico (negli sport di forza e/o velocità o resistenza), o di utilizzarlo come conseguenza di un progetto motorio che deve produrre delle forme prestabilite (sport di valutazione);
- acquisire velocità attraverso la stabilizzazione del gesto;
- padroneggiare portamenti motori legati in modo rigido al gesto tecnico.

Il risultato è che l'apprendimento psicomotorio si ferma all'acquisizione di abilità che arrivano al **Perfezionamento.**

In altre parole la diversità di fondo tra sport individuale e sport di squadra è riscontrabile nel fatto che le attività sportive individuali abbisognano, al fine di migliorare la performance, di una stabilizzazione del gesto.

A mio avviso le presentate diversificazioni sono epidermiche e lacunose perché per completare la tassonomia bisogna apportare una ulteriore divisione alla dicotomia di base all'interno delle due grandi famiglie.

Prendiamo in considerazione solo gli sport individuali in quanto ci interessano più da vicino. Li possiamo divedere in **sport ciclici, aciclici e sport di situazione** (questi ultimi con o senza contatto fisico).



"Absit iniuria verbo" (le mie parole non hanno l'intenzione di offendere alcuno, ma sono dettate da fondamenti scientifici): negli sport ciclici possiamo inserire tutte le attività nelle quali i movimenti si susseguono in maniera regolare, dove la tecnica è stereotipata in maniera rigida ed immutabile, l'unica variabile consiste solo nell'intensità di sforzo (corsa, nuoto, etc.). Quindi risulta determinante ai fini del risultato sportivo che la tecnica personale e personalizzata dell'atleta sia la più conforme possibile alla tecnica sportiva razionale (G. Lippiello).

Ne risulta che l'atleta per migliorare la sua performance si alleni, quanto più possibile, sulla automatizzazione del gesto ciclico, fermandosi nella scala dell'apprendimento delle abilità al perfezionamento; a discapito quindi delle abilità più evolute. Viene così ad essere sfatato il grande mito dello sport del nuoto, ritenuto fino a qualche anno fa lo sport più completo sotto tutti gli aspetti. Rimane invero che in questo nobile sport tutti i muscoli vengono impegnati e quindi stimolati, dando benefici non indifferenti al praticante. Ma il semplice fatto che viene praticato in acqua, da solo, in una corsia a fare sempre avanti e indietro, lascia agli studiosi delle moderne scienze dell'uomo ampio motivo di speculazione. Senza parlare poi delle sostanze chimiche che vengono immerse nell'acqua per renderla "pura": cloro, antialghe, regolatore del PH, etc.

Alla stregua degli sport ciclici possiamo definire quelli aciclici, sport nei quali i gesti motori pur non essendo simili nelle fasi sono standardizzati nell'insieme (salto in alto, salto in lungo, etc.); anche questi possono far raggiungere, nella scala delle abilità, il perfezionamento.

Ecco allora che risulta determinante la preparazione dei tecnici di sport ciclici e aciclici, i quali per colmare le lacune insite in questi sport, devono continuamente somministrare stimoli in grado di sviluppare abilità più evolute.

Il Judo invece è uno sport di situazione e di opposizione con contatto fisico dell'avversario. Se analizziamo il significato semantico di "sport di situazione e di opposizione con contatto diretto dell'avversario" possiamo renderci conto di quanti benefici usufruisce il praticante nella sua crescita globale: fisica, psichica e morale.

I movimenti tecnici fondamentali sono costretti ad adattarsi continuamente alle circostanze ed alle opportunità che gli avversari concedono: ne scaturisce il bisogno intrinseco di arrivare agli ultimi gradini della scala delle abilità e cioé

Fermare l'AIDS - umanamente è possibile

Federazione delle Federazioni Sportive

Variazione, Improvvisazione, Creatività.

Ecco allora che il Judo (pur essendo uno sport individuale nessuno può misconoscere la sua appartenenza agli sport di situazione con contatto diretto dell'avversario), ha le stesse caratteristiche degli sport di squadra, in grado cioé di far raggiungere abilità evolute.

Invero il Judo è composto dal saluto (rito di cortesia), dal rispetto delle cinture superiori, da cadute, prese, attacchi e contrattacchi, posizioni, spostamenti, uso del respiro, uso della forza, atteggiamento mentale; ne risulta che esso è il mezzo più efficace per fare tantissima psicomotricità; per utilizzare l'energia fisica e mentale nel modo più efficiente, cioé impegnare il minimo dispendio energetico per ottenere il massimo risultato. E questo si raggiunge solo con "Amicizia e Mutua Prosperità", perché si comprende benissimo che lo sforzo per migliorare la propria efficacia dipende dall'aiuto e dalla collaborazione degli altri.

Mi piace ricordare che la telcologità (cioé il fine ultimo, il più importante) del metodo Judo non è quello di vincere il proprio avversario, ma perfezionare se stessi per essere utili al mondo intorno a noi.

Completo sotto tutti gli aspetti per la formazione dei "cittadini del 2000", il Judo è un voluminoso contenitore infrangibile di valori formativi, educativi, socializzanti, di crescita e di autostima. Valori questi che una volta, tanto tempo fa, alimentavano una intera generazione che durava anche vent'anni.

Oggi siamo di fronte a delle microgenerazioni, che si susseguono con la stessa rapidità dei semilavorati nelle catene di montaggio; di cinque anni in cinque anni, linguaggi e comportamenti si trasformano, i ragazzi di oggi sono degli sconosciuti per i ragazzi di appena ieri (C. G. Dolce). E con le generazioni si bruciano esperienze che una volta servivano a nutrire una vita; siamo spettatori, oggi, di una catastrofica involuzione dei sentimenti.

In accordo con l'idea del fondatore del metodo Judo, il prof. Jlgoro Kano, ed estrinsecata da uno dei suoi primi allievi, il M° Koizumi, più volte il Judo è stato paragonato all'acqua. Questa preziosissima sostanza, indispensabile per la sopravvivenza non solo del genere umano, non ha né forma né colore proprio, ma assume sempre quella del recipiente che la contiene. Essa scorre sempre per raggiungere un livello equilibrato; può essere calma sulla superficie di un lago ma impetuosa nelle cascate; fresca e dissetante in una sorgente scoperta un giorno d'estate, ma diventa più dura della roccia se solidificata in un ghiacciaio; è eterna come lo spazio ed il tempo ed il suo utilizzo è immenso.

Concludo queste riflessioni con un aforisma di G. Notarnicola, che sintetizza molto bene i valori insiti nel nostro sport: "Il Judo ci dà quattro fondamentali insegnamenti: **Lottare, Soffrire, Vincere, Perdere;** quattro patrimoni inscindibili che se ben attivati danno, al giovane che entra nel sociale, una sicurezza maggiore di quanto possa dare un ottimo conto in banca".

Giacomo Mezzero

C.O.N.I. FITARCO

CITTA DI TRAPANI

Assessorato Sport e Problemi della Gioventù

POLISPORTIVA TIRRENO

9° TROFEO CITTA DI TRAPANI

"Manifestazione Interregionale"

di Tiro con l'Arco

individuale e a squadre

indoor mt 18

PALASPORT COMUNALE

TRAPANI

Domenica 20 Ottobre 1996

Il Decalogo dell'atleta corretto

1) L'avversario non è un nemico.
2) Le regole dello sport sono fatte per essere osservate, non raggirate.
3) Non ricorrere a mezzi subdoli, illeciti o disonesti per prevalere nel confronto sportivo.
4) Contenere aggressività, rivalità e scontro fisico nei limiti delle norme.
5) Non reagire mai al fallo o alla scorrettezza altrui, anche se palesemente provocatoria.
6) Rispettare senza commenti o contestazioni le decisioni di arbitri e giudici di gara. In campo assumere atteggiamento di collaborazione.
7) Contenere in modo civile e moderato anche le esplosioni di gioia e di soddisfazione.
8) Evitare gesti, frasi, comportamenti bruschi che possano eccitare l'animo del pubblico.
9) Non fare uso di prodotti eccitanti o che comunque possano alterare la prestazione.
10) Ribellarsi al tifo-insulto e agli eccessi del tifo. Non favorire, non coprire, non nascondere atti, gesti, comportamenti sconsiderati o violenti dei supporter, anche di quelli che sostengono la propria squadra.

Doping: illusione di forza

Regione Siciliana
Assessorato per il Turismo le Comunicazioni ed i Trasporti

Decreti 14 settembre 1996

Proroga del termine per la presentazione delle istanze relative alla richiesta di contributi a società sportive che partecipano a campionati nazionali propagandando attività e prodotti siciliani nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero, per l'anno agonistico 1996/1997.

L'Assessore per il Turismo, le Comunicazioni ed i Trasporti decreta il termine di presentazione delle istanze di cui al decreto n. 620/X del 13 agosto 1996, relativo alla richiesta dei contributi destinati per l'anno agonistico 1996/97 alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistoco-alberghiero, è fissato al

19 ottobre 1996

* * *

Proroga del termine per la presentazione delle istanze relative alla richiesta dei contributi a società sportive che hanno partecipato ai campionati nazionali di serie A, per l'anno agonistico 1995/1996.

L'Assessore per il Turismo, le Comunicazioni ed i Trasporti decreta il termine di presentazione delle istanze di cui il decreto n. 621/X del 13 agosto 1996, relativo alla richiesta dei contributi destinati per l'anno agonistico 1995/96 alle società sportive professionistiche, semiprofessionistiche e dilettantistiche, partecipanti ai campionati di serie A, è fissato al

19 ottobre 1996

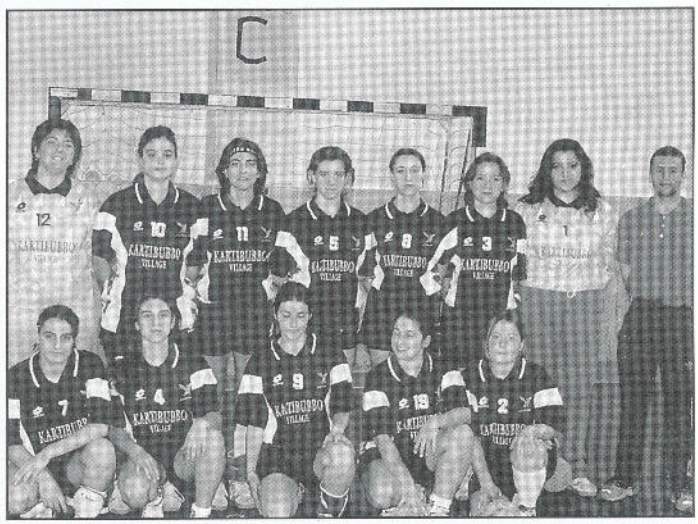
* * *

Proroga del termine per la presentazione delle istanze relative alla richiesta di contributi a società sportive che partecipano a campionati nazionali propagandando attività e prodotti siciliani e località di particolare interesse turistico, artistico e monumentale, per l'anno agonistico 1996/1997.

L'Assessore per il Turismo, le Comunicazioni ed i Trasporti decreta il termine di presentazione delle istanze di cui al decreto n. 619/X del 13 agosto 1996, relativo alla richiesta die contributi destinati per l'anno agonistico 1996/97 alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che intendano stipulare con l'assessorato Regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti convenzione per la diffusione e la conoscenza di produzioni tipiche siciliane e di località di particolare interesse turistico, artistico e monumentale, è fissato al

19 ottobre 1996

Handball: pronta al via la "Venus"



A.S. Venus 1995/96 - Da destra: Agileri, Di Falco, Strazzera, Bonaiuto, Sorrentino, Rallo, Scontrino, Giuseppe Miceli (all.) - Accosciati: Maggio, Giubaldo, Papiro, La Commare, Baiata

Archiviata la stagione sportiva 95 - 96, la "Venus" Marsala è già pronta ai blocchi di partenza.

Le ragazze guidate dall'allenatore Peppe Miceli il 7 settembre hanno iniziato la loro preparazione a Porec in Croazia piene di quell'entusiasmo, di quella grinta e di quella voglia di vincere che ha caratterizzato la scorsa stagione.

Una stagione, quest'ultima, non priva di sorprese e soddisfazioni, che hanno portato la compagine marsalese a ben figurare nel campionato di serie B femminile.

Il gruppo sembra aver acquisito quell'unità e quella determinazione che fanno ben sperare per un futuro roseo, ed è per questo che la società vuole puntare sempre più in alto, non nascondendo le proprie ambizioni per una vittoria del campionato cadetto.

Alle ragazze con più esperienza, già tecnicamente ben preparate, si sono affiancate le nuove leve marsalesi che hanno dimostrato di aver saputo apprendere al meglio gli insegnamenti e le esperienze delle ragazze più "anziane", tra le quali primeggia il capitano Michela Strazzera già Pivot della Tiger palermo. Per la imminente stagione agonistica le marsalesi riceveranno un valido contributo da parte del tecnico della squadra maschile "Handball Vini Marsala" Milenko Kljiajic che coadiuverà l'allenatore Peppe Miceli nell'assemblamento della squadra. La società si prefigge di curare il settore giovanile, cercando di instaurare un dialogo con le varie scuole medie della città, prima fra tutte la scuola media "Vincenzo Pipitone" nella speranza di affiancare alle nuove promesse, vedi Elisa Giubaldo, un numero sempre maggiore di giocatrici di pallamano, per far crescere la "Venus" e lo sport marsalese.

P. P.

Graphis
PREPRESS SERVICE

La solidarietà è un gioco di squadra

Mini basket

Centri Addestramento alla Pallacanestro

A.S. Velo Trapani e Unione Sportiva Trapanese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno sportivo 1996/97

curati da tecnici federali e da istruttori mini-basket F.I.P.

Durata: Ottobre 1996, Maggio 1997

Nel corso sono compresi: **assistenza medico-sportiva, magliette, calzettoni e attività agonistiche ricreative.**

Informazioni ed iscrizioni nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 16.30 alla **Palestra "Tenente Alberti" al Rione Palme**

(Rivolgersi esclusivamente ai tecnici dei nostri centri)

Le Associazioni "non-profit"

(segue da pag. 1)

rie iniziative promosse dalle associazioni ed anche dalla scuola.

A tal proposito si è riportata l'esperienza di animazione sportiva condotta la scorsa estate dalla S. M. "Castronovo" in collaborazione con la Parrocchia di Cristo Re, e le altre iniziative nell'ambito del progetto "Scuola centro di aggregazione sociale".

Da parte di altri partecipanti si è anche affermato che il rapporto tra Ente Comune e associazione di volontariato dovrebbe funzionare in ambedue le direzioni: da un lato il Comune non può delegare i propri compiti ai soli volontari, dall'altro questi ultimi non devono porsi nella situazione di attendere sempre e soltanto l'intervento della Pubblica Amministrazione; l'affidamento gratuito di alcune strutture sociali alle associazioni o la predisposizione da parte di queste di progetti collegati sinergicamente (superando la mentalità del semplice "contributo"), potrebbero essere alcuni punti di incontro tra Pubblica Amministrazione e volontariato sociale.

Il tutto va inquadrato nella più generale considerazione secondo la quale è di gran lunga preferibile investire in opere di prevenzione che spendere maggiori energie in azioni repressive e di recupero della devianza.

Tra le azioni preventive si è molto insistito sulla cura dei quartieri, del verde pubblico, dell'arredo urbano, poiché anche l'ambiente in cui i ragazzi vivono influenza i loro comportamenti e li aiuta a relazionarsi positivamente con le istituzioni.

Infine è stato proposto di raggruppare le associazioni che hanno presentato istanza di registrazione (ai sensi dell'art. 116 dello Statuto comunale), anche al fine di incentivare la cultura della "partecipazione" e costituire dei gruppi di lavoro per approfondire specifiche problematiche e coordinare le azioni di intervento.

Il problema dell'amenorrea da sport

(segue da pag. 3)

con il successivo ritardo della comparsa dei caratteri sessuali secondari, può portare l'atleta ad avere una bassa stima di sè, a non sentirsi attraente e, quindi, a farla sentire insicura perché è diversa dalle altre.

Non è stato ancora accertato che le soddisfazioni legate allo sport siano in grado di compensare i problemi pscologici prodotti dal ritardo della maturità biologica.

Particolare importanza riveste una giusta alimentazione che deve essere integrata con proteine, vitamine, sali minerali e liquidi. Spesso, infatti, queste atlete sottoposte a diete eccessivamente "punitive", sia dal punto di vista calorico che psicologico, presentano carenze di ferro, calcio e grassi.

Un'influenza positiva sembrano avere anche l'aumento di tutte le pratiche di defaticamento dopo l'allenamento, l'aumento del riposo, la regolarità del ritmo sonno-veglia e le pratiche di rilassamento. Quando la crescita puberale delle nostre ginnaste presenta delle alterazioni il solo trattamento logico è la diminuzione del volume e dell'intensità dei carichi dell' allenamento se non la sua interruzione temporanea, associata ad una sana e corretta alimentazione.

E' di fondamentale importanza non fare notare alle nostre allieve che il loro rendimento è minore rispetto a prima! Infatti, potrà aumentare la disistima, l'angoscia, l'ansia e l'insicurezza motoria tipici di questa età.

Il nostro compito, invece, è quello di aiutare le nostre atlete a superare questo delicato momento di disarmonie psicologiche, a prendere maggiore coscienza del proprio corpo e ad acquistare fiducia nei loro mezzi, perché è questo ciò di cui hanno più bisogno. Dobbiamo spiegare loro che sta avvenendo dal punto di vista auxologico una fase transitoria che passerà presto e che, anzi, è proprio verso la fine dell'adolescenza che la loro motricità acquisterà quell'armonia e quella compiutezza in cui consiste lo stile motorio. Di conseguenza, l'arrivo delle mestruazioni non deve essere considerato né un dramma né una fatalità ma, al contrario, un avvenimento naturale e felice, una promessa di femminilità e di fecondità, il simbolo della fine dell'infanzia e l'inizio della vita di donna adulta.

Nel momento in cui i nostri atleti si rendono conto che abbiamo calpito i loro bisogni, le loro difficoltà e che siamo pronti a stare loro vicini, indipendentemente dai risultati sportivi che potranno ottenere, riusciranno molto più facilmente ad accettare la loro sessualità ed il loro sviluppo fisico e psicologico. Il nostro obiettivo sarà quello di dare a tutti la possibilità di trarre beneficio dalla pratica sportiva, di raggiungere un equilibrio interiore, di migliorarsi e di conoscere le meraviglie che il proprio corpo può manifestare. La salute dei nostri piccoli allievi e le loro potenzialità restano una priorità assoluta rispetto ad altri obiettivi economici e sportivi, qualunque sia la loro importanza.

Nessun danno si viene a verificare se l'attività sportiva è commisurata alle loro possibilità funzionali ed è in linea con i loro bisogni.

Quindi non dobbiamo avere nessun timore a far affrontare lo sport in età precoce sempre che esista in noi educatori una adeguata conoscenza dell'individuo nei suoi aspetti biologici ed umani e se, soprattutto, si considera il piccolo, il soggetto e non l'oggetto del nostro insegnamento.

Claudia Galassi
III anno ISEF

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento
Progettazioni grafiche
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE

SPORT = civiltà dei popoli

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento
91100 TRAPANI
Corso P. Mattarella, 216/B
Tel. 0336 894339

Villa Damiani è salva

(segue da pag. 1)

Questo nostro periodico ha svolto anch'esso un ruolo di primaria importanza ed oggi, anche se a distanza di anni, si può essere orgogliosi del risultato ottenuto.

Infatti, il Comune di Marsala, da solo, ha recentemente acquistato il Complesso; spetta ora al Sindaco Lombardo, cui va dato il merito dell'operazione, attivarsi per far sì che l'intera cittadinanza possa al più presto fruire di un parco di circa sette ettari in cui insistono i seguenti impianti:

- palestra polivalente di m.27x44, con campo di basket ed attrezzatura completa per il potenziamento muscolare;
- piscina coperta con vasca di m.25x12,5;
- due campi di tennis in terra battuta ed uno in green;
- due campi di bocce;
- sala convegni per circa 250 persone;
- centro di estetica con gabinetto medico-fisiotest, comprendenti impianti di aerosolterapia, idromassaggio singolo e multiplo, saune, bagni turchi ed altro;
- parcheggi, area ricezione, uffici, club house ed ampi spazi verdi per giochi e attività sportive all'aperto.

Intervista al Sindaco Salvatore Lombardo

Il tormentone di Villa Damiani è finalmente finito. Nella nona vendita all'asta il Comune di Marsala ha acquistato l'importante impianto sportivo per una cifra di 2 miliardi e 73 milioni, dieci milioni in più del prezzo a base d'asta.

L'acquisto da parte del Comune permetterà a tutta la cittadinanza di poter fruire di un complesso sportivo di tutto rilievo che fin dal suo sorgere ha avuto una vita molto travagliata.

L'acquisto soddisfa soprattutto il Sindaco di Marsala che già da tempo aveva assicurato che Villa Damiani sarebbe entrata a far parte del patrimonio comunale.

"Sono molto soddisfatto, - afferma il Sindaco notaio Salvatore Lombardo - *l'acquisto del complesso di Villa Damiani è un fatto importante per la Città ed è soprattutto la riprova che allorquando Giunta e Consiglio Comunale operano in sintonia si possono raggiungere importanti risultati".*

- L'acquisto di Villa Damiani è però solo il primo passo.

"Abbiamo fatto un passo decisivo per la salvaguardia della struttura, - continua il sindaco Lombardo - *ora è necessario rendere fruibile lo stesso da tutti gli sportivi. Per tal motivo abbiamo già predisposto un programma di interventi la cui spesa non è facilmente quantificabile in questo momento, ma i tecnici ritengono che sarà necessario spendere almeno 500 milioni".*

Il Sindaco Salvatore Lombardo

- Nasce poi il problema della gestione.

"Come ho detto fin dall'inizio è nostra intenzione - prosegue il Sindaco - *affidare la gestione delle diverse branche di Villa Damini alle varie federazioni sportive avvalendoci della collaborazione del CONI. Ciò già avviene con risultati positivi in diverse città; Villa Damiani può tornare al suo originario splendore e diventare il punto di riferimento sociale e sportivo di tutti i marsalesi".*

Marsala sportiva tira finalmente un sospiro di sollievo, potendo contare su una struttura che è invidiata da molte città. Il lavoro che attende l'Amministrazione Comunale non è facile, ma i presupposti per far bene ci sono tutti.

Fabrizio Franco

Il CONI di Trapani

in collaborazione con la

ALL SERVICES CENTER di Yvonne Vento

editrice del periodico **"CONI NEWS"**

indice ed organizza la

"2ª Collettiva di fotografia e disegno"

sul tema

Il Fair Play nella società del duemila

Questi i riconoscimenti che saranno assegnati per ognuna delle due classifiche:

* **1° classificato: trofeo + buono spesa di L. 250.000 per acquisto di materiale didattico + diploma e pubblicazione dell'opera sul periodico "CONI NEWS"**
* **2° classificato: coppa + diploma**
* **3° classificato: coppa + diploma**
* **dal 4° posto in poi verrà assegnato un diploma di partecipazione.**

REGOLAMENTO

Art. 1 - La Collettiva è aperta a tutti i giovani che non abbiano compiuto i 25 anni.

Art. 2 - Le fotografie ed i disegni, nel formato massimo 30 x 40, dovranno riferirsi al "Fair Play" nei particolari momenti di vita sportiva dei giovani della provincia di Trapani e dovranno essere accompagnati da una breve presentazione dell'opera (massimo 10 righe dattiloscritte).

Art. 3 - Ciascun partecipante potrà presentare un massimo di tre soggetti, fra foto e disegni.

Art. 4 - Le opere presentate non saranno restituite: esse costituiranno patrimonio dell'archivio della Redazione di "CONI NEWS" che potrà pubblicarle nel corso delle sue edizioni.

Art. 5 - Per la scelte delle opere da premiare, sarà costituita una Commissione composta dal Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, dalla titolare della All Services Center e da n. 3 professionisti, il cui giudizio sarà insindacabile. Questi si riuniranno entro il mese di gennaio 1997 per l'assegnazione dei premi ed elaboreranno due distinte classifiche, una per le "foto" ed una per i "disegni".

Art. 6 - I lavori dovranno essere presentati al CONI di Trapani, in via G. Marconi n. 214, dal 15 al 31 dicembre di quest'anno, dove resteranno esposti al pubblico nella sala delle riunioni, fino al giorno della consegna dei premi che avverrà contestualmente alla cerimonia di premiazione degli atleti che il CONI di Trapani organizza annualmente.